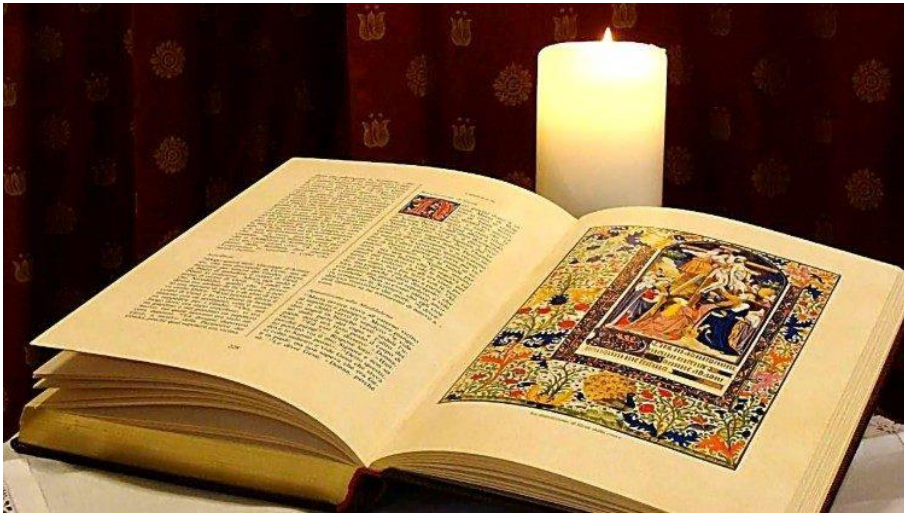


LA VIA CRUCIS



Pratica religiosa
che ci aiuta
a meditare sulla
passione di Gesù
e ci invita a
seguirlo
sulla strada
verso
il Calvario



Intreccia parola di Dio, storia e preghiera.



Richiama l'ultimo tratto del cammino percorso da Gesù durante la sua vita terrena:

da quando egli e i suoi discepoli «uscirono verso il monte degli ulivi » (Mc 14, 26),



fino a quando fu condotto al «luogo del Golgota » (Mc 15, 26), fu crocifisso e sepolto in un sepolcro nuovo, scavato nella roccia.

Un percorso faticoso e di estrema sofferenza, ma anche segnato da incontri e sguardi tra Gesù e i suoi amici, i nemici, o persone capitate in quel luogo e momento quasi per caso come il Cireneo.



**LA CHIESA LO DEFINISCE
UN SACRAMENTALE**

Il «CATECHISMO DELLA CHIESA»
insegna che ci sono due tipi di segni-preghiere

I SACRAMENTI:

Segni **EFFICACI della Grazia**, istituiti da Cristo, affidati
alla Chiesa, attraverso i quali ci viene donata la Vita
divina.



Cosa significa «EFFICACI della Grazia»

Per amministrare un battesimo, ad esempio, si richiede:

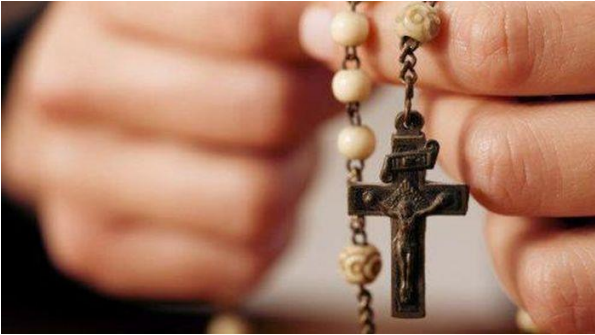
- «La materia» la cosa sensibile che si adopera per farlo: come nell'esempio l'acqua naturale.
- «La forma» le parole che si proferiscono per farlo.
- «Il ministro» è la persona che conferisce il sacramento.

Quando sussistono questi tre elementi il Sacramento viene conferito a prescindere dalle disposizioni di chi lo amministra o lo riceve

• I SACRAMENTALI:

Segni istituiti dalla Chiesa il cui scopo è:

- *preparare gli uomini a ricevere il frutto dei Sacramenti*
- *santificare le varie circostanze della vita*



Rosario



Il segno della Croce



Medaglie

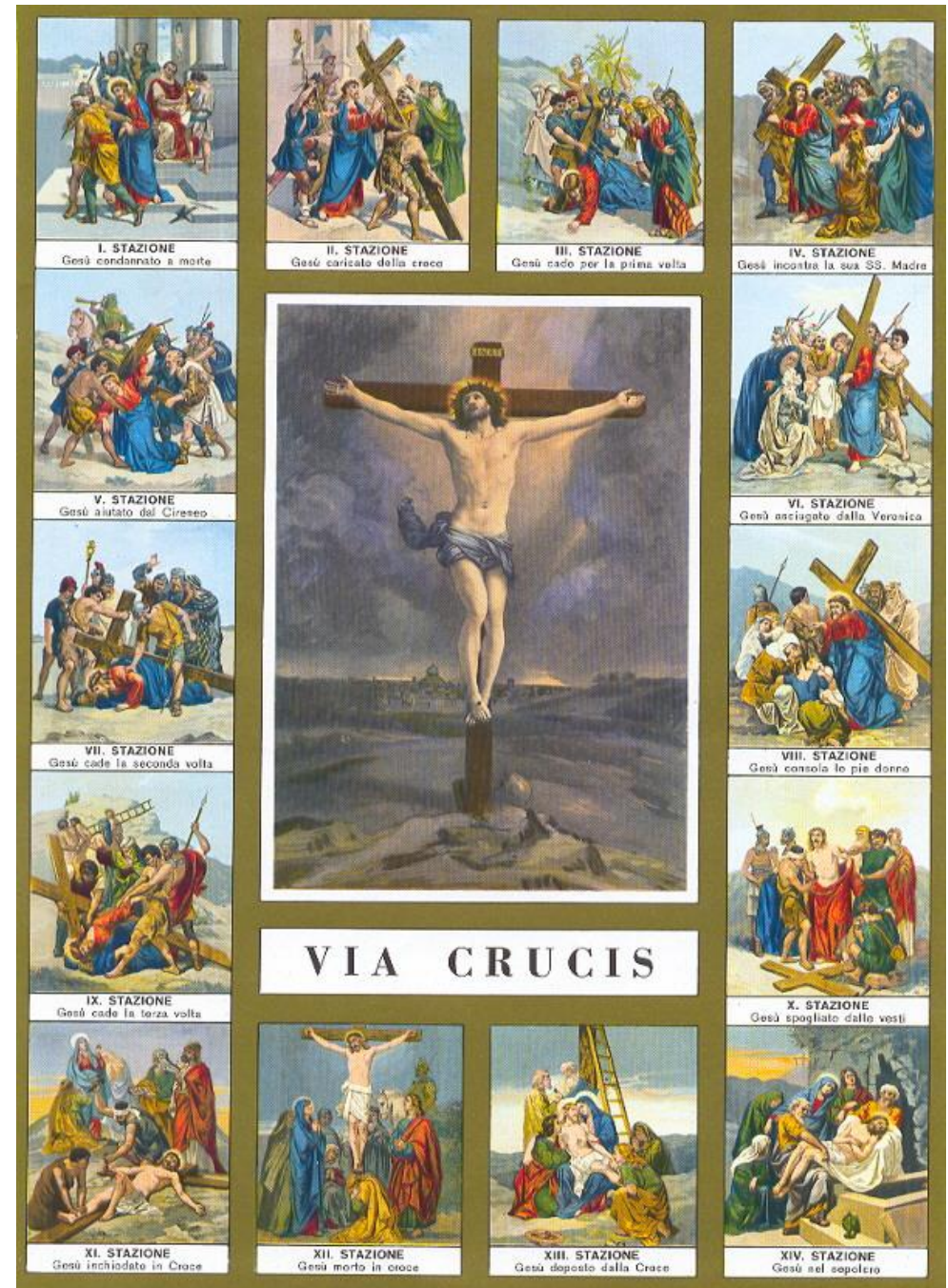


Processioni e pellegrinaggi

Questi segni sacri producono il loro frutto spirituale solo se le disposizioni di chi li riceve o li compie sono in sintonia con la Chiesa.

LA VIA CRUCIS APPARTIENE A QUESTO SECONDO TIPO DI SEGNI

»



ORIGINI DEL RITO DELLA VIA CRUCIS

Le prime tracce a Gerusalemme, alla fine del IV secolo.

Nel Medio Evo inoltrato san Bernardo di Chiaravalle (1090-1153), san Francesco d'Assisi (1182-1226) e san Bonaventura da Bagnoregio (1221-1274) prepararono il terreno su cui nacque la pratica di pietà e in diverso modo **contribuirono a creare il rito tradizionale**.

Una **forte spinta** arrivò anche dal movimento sorto attorno alle **Crociate** che voleva recuperare il Santo Sepolcro, **dai pellegrinaggi** sempre più diffusi dal XII secolo e dalla **presenza stabile dei frati minori francescani** nei «luoghi santi».





Alla fine del XIII secolo il frate domenicano, Rinaldo di Monte Crucis, nel suo "Liber peregrinationis" racconta di essere salito al Santo Sepolcro «per la via che percorse Cristo portando con sé la Croce» e spiega le stazioni in cui è suddiviso il tragitto.

- il palazzo di Erode dove Gesù fu condannato a morte.
- il luogo dove Egli incontrò le donne di Gerusalemme.
- il punto in cui Simone di Cirene prese su di sé la Croce del Signore.

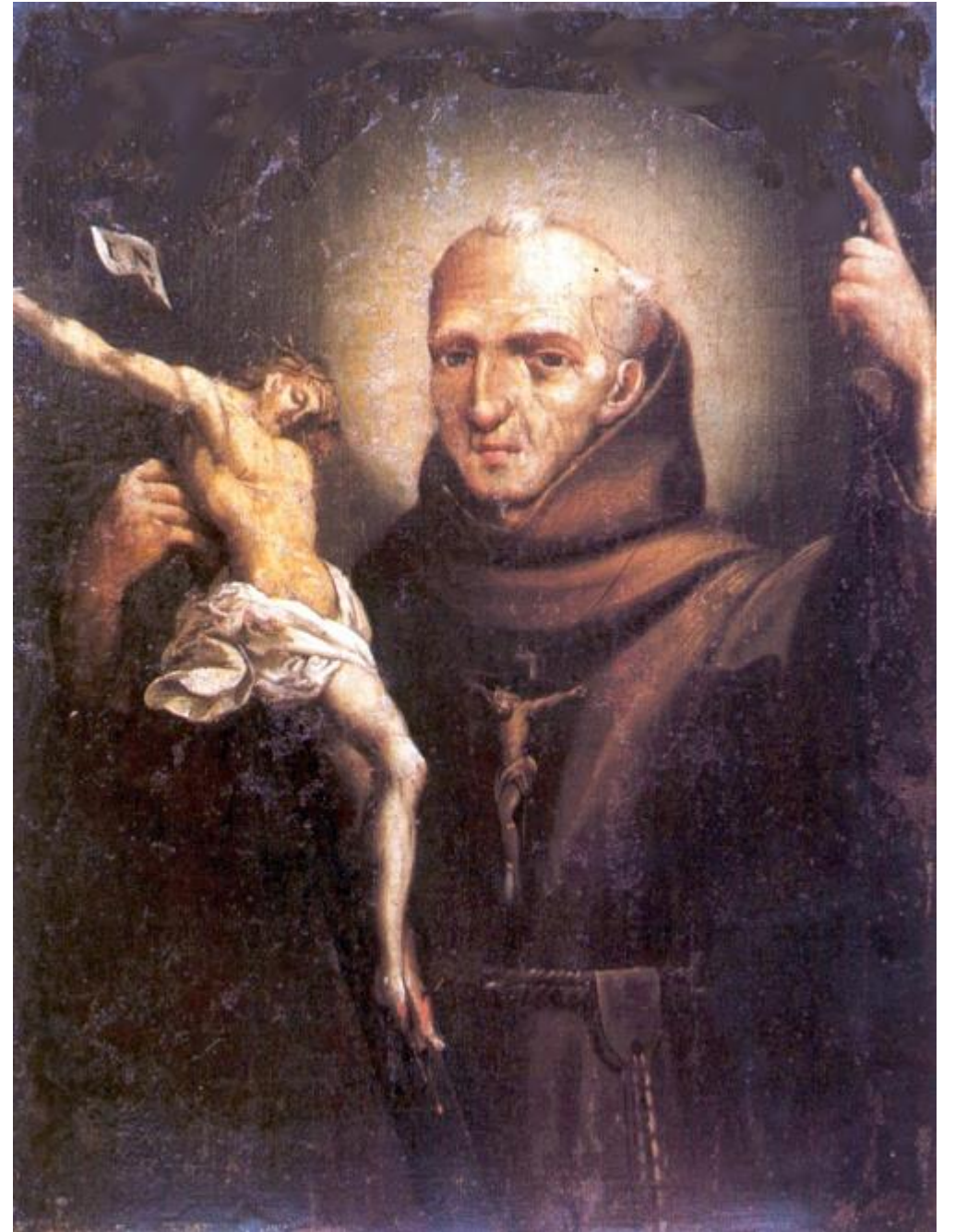


La Via Crucis si sviluppò ulteriormente nel XV secolo dalla **fusione di tre devozioni**, presenti soprattutto in Germania e nei Paesi Bassi:

- la devozione alle **«cadute di Cristo»** sotto la croce;
- la devozione ai **«cammini dolorosi di Cristo»**, consistente nella processione da una chiesa all'altra in memoria dei percorsi di dolore compiuti da Cristo durante la sua passione;
- la devozione alle **«stazioni di Cristo»**, ossia i momenti in cui Gesù si fermò lungo la via verso il Calvario, costretto dai carnefici, o distrutto dalla fatica e dalle ferite oppure nell'incontro con le donne e gli uomini lungo il suo cammino.



La forma attuale della Via Crucis, con le quattordici stazioni, fu diffusa soprattutto grazie all'impegno del nostro conterraneo il ligure **San Leonardo da Porto Maurizio** (+ 1751), frate minore e instancabile missionario che eresse di persona oltre 570 Via Crucis.





Questa **prima stazione** ci rappresenta il pretorio di Pilato, dove il nostro Redentore ricevette la sentenza di morte.

Le 14 stazioni della VIA CRUCIS

di San
Leonardo
da
Porto
Maurizio



Questa **seconda stazione** ci rappresenta come Gesù fu caricato del pesante legno della Croce.



Questa **terza stazione** ci rappresenta come Gesù cadde per la prima volta sotto la Croce.



Questa **quarta stazione** ci rappresenta l'incontro dolorosissimo di Maria Vergine col suo divin Figliuolo.



Questa **quinta stazione** ci rappresenta come fu costretto il **Cireneo** a portare la Croce.



Questa **sesta stazione** ci rappresenta la **Veronica** che asciugò il volto di Gesù.



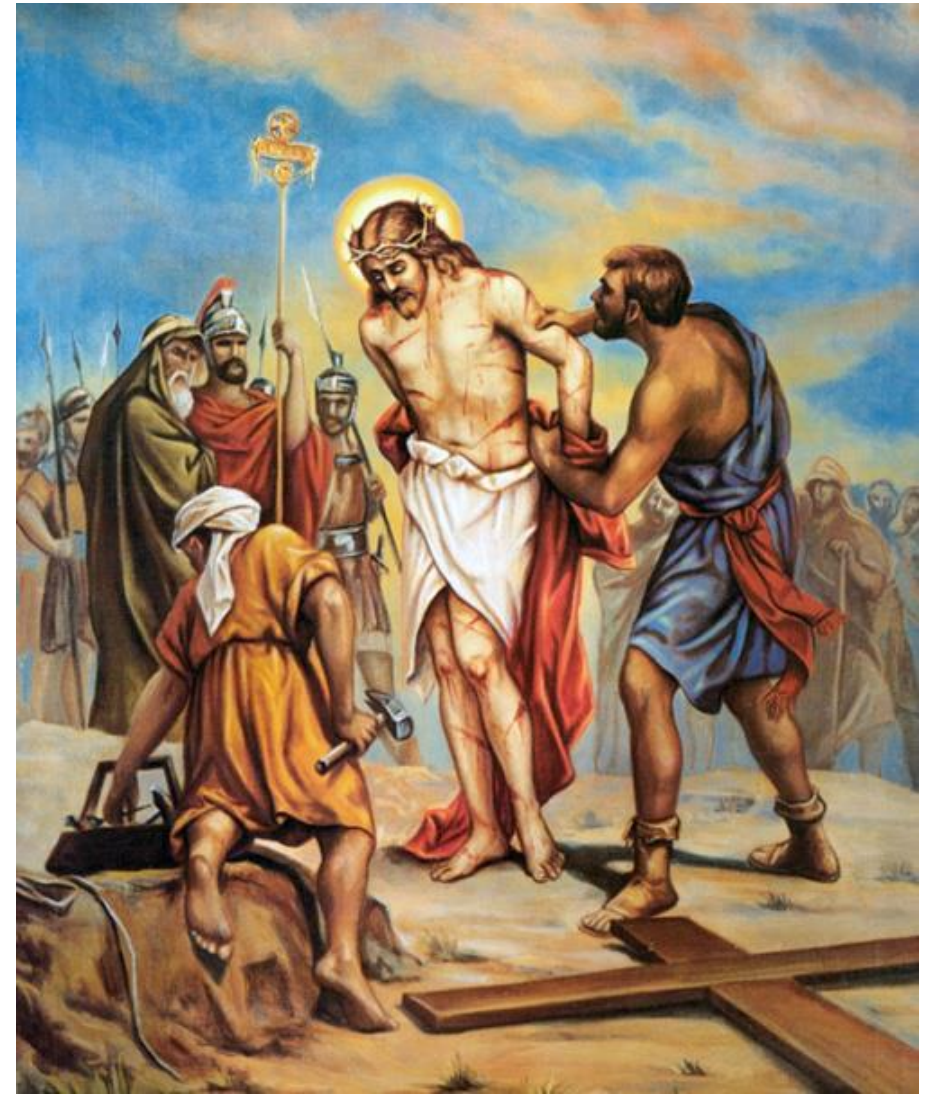
Questa **settima stazione** ci rappresenta la seconda caduta di Gesù, con grande strapazzo e tormento.



Questa **ottava stazione** ci rappresenta quando Gesù incontrò le donne che piangevano sopra di Lui.



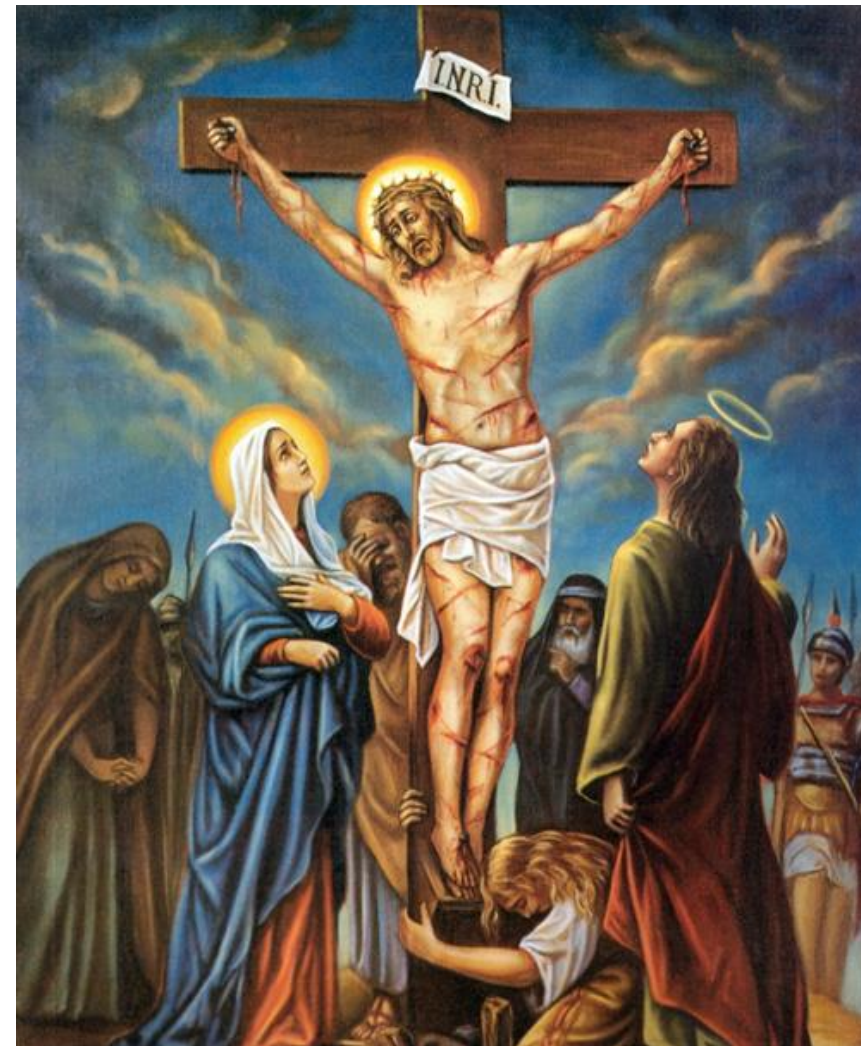
Questa **nona stazione** ci rappresenta la **terza caduta** di Gesù, con nuove ferite e tormenti.



Questa **decima stazione** ci rappresenta come Gesù, sul Calvario, fu **spogliato nudo e abbeverato di fiele e mirra**.



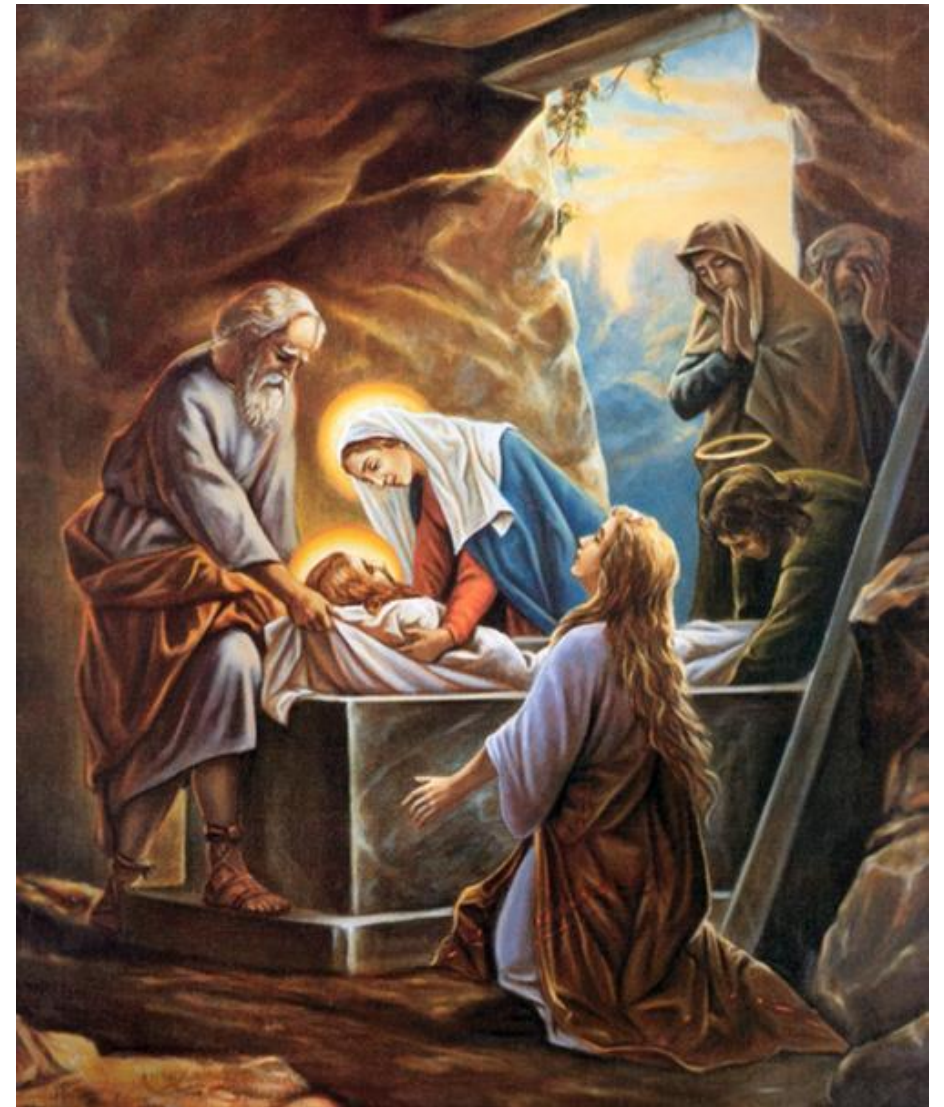
Questa **undecima stazione** ci rappresenta quando Gesù fu inchiodato sopra la **Croce**, essendo presente la sua afflittissima Madre.



Questa **duodecima stazione** ci rappresenta la morte di Gesù in **Croce**.



Questa **decimaterza stazione** ci rappresenta come il santissimo corpo di Gesù fu **deposto dalla Croce** in seno a Maria Vergine sua Madre.



Questa **quattordicesima stazione** ci rappresenta la **sepoltura del nostro Redentore**.

